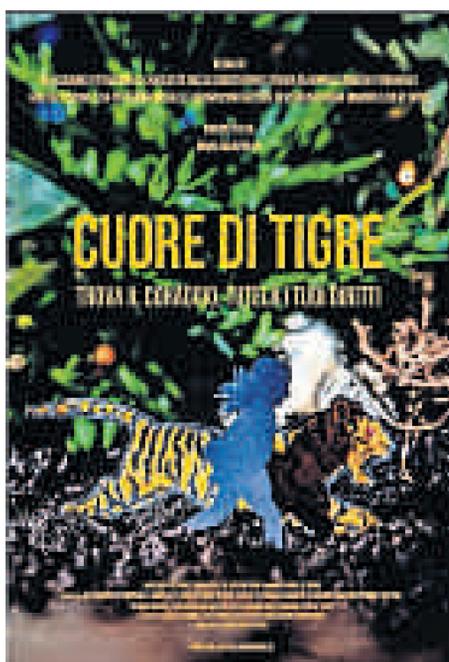




Palestra di regia

I cortometraggi, ora online, sono l'essenza del cinema giovane di Castellinaria

di **Giovanni Valerio**



Molti grandi registi hanno iniziato con un cortometraggio. Anche Oliver Stone, come racconta nella sua appassionante autobiografia *Cercando la luce*. Quando era studente di cinema a New York aveva girato un «corto» che era piaciuto parecchio al suo insegnante, un giovane Martin Scorsese. Lo stesso è accaduto ad altri registi come Truffaut, Kubrick, Spielberg. Palestra della tecnica, laboratorio di idee, film in miniatura: il cortometraggio è sinonimo stesso di cinema giovane. Per questo, non potevano mancare a *Castellinaria*. Quello di *Castellincorto* è diventato un appuntamento irrinunciabile. Solitamente, i cortometraggi

venivano mostrati il venerdì, in una lunga maratona di tre ore, in un vortice di emozioni, di storie, di personaggi, che quasi stordiva. Ma con la forzata edizione digitale di quest'anno (al sito online.castellinaria.ch), i film si possono vedere in tre «blocchi» separati, fino a sabato notte, a 3 franchi l'uno. Poco più di un caffè per una serie di piccole grandi storie, diversissime tra loro, provenienti da tutto il mondo, dall'Argentina alla Bulgaria. Spesso i protagonisti sono adolescenti: la piccola ladra di *Nina* (nella foto grande una scena), la sedicenne della periferia di Bruxelles di *Plaqué or*, le ragazze che s'incontrano su un'auto della polizia, arrestate da poco, in *Interstate 8*. Altre volte vanno in scena rapporti tra padri e figli: nell'argentino *The Name of the Son*, nell'islandese *Dalía*, nello sloveno *Nihče Ni Rekel*, *Da Te Moram Imeti Rad*, o ancora in *The Van*, nel quale un giovane albanese partecipa a una serie di combattimenti alla *Fight Club* per pagare il viaggio della speranza in Inghilterra. Da non perdere *Le chant d'Ahmed*, su un anziano addetto ai bagni pubblici confrontato a un ragazzo difficile, e *Route-3*, breve incontro (forse d'amore) interamente girato su un tram di Sarajevo. E c'è pure l'animazione, con lo svizzero *Cuore di tigre*. Per i fan, *Castellinaria* propone (sempre online) anche il meglio di *Fantoche*, il festival svizzero dell'animazione che si tiene ogni anno a Baden.